

Rassegna Stampa

rassegna_30_9_14

WAYPRESS media monitoring



Fiesole

Corriere Fiorentino	30/09/2014	p. 4	Città metropolitana, il Pd fa il pieno	Marzio Fatucchi	1
Corriere Fiorentino	30/09/2014	p. 7	Due fiorentine al vertice della fondazione di Soros Dal finanziere filantropo 200 mila euro alla Toscana	Marzio Fatucchi	2
Nazione Firenze	30/09/2014	p. 18	FIESOLE: CANE AVVELENATO NEI BOSCHI DI CASAGLIA		3
Nazione Firenze	30/09/2014	p. 18	I nuovi lampioni a led installati nel centro		4

Iniziative ed eventi

Nazione Firenze	30/09/2014	p. 18	Carabinieri martiri Il settantesimo anniversario		5
------------------------	------------	-------	--	--	---

Primo piano | Politica e riforme

Città metropolitana, il Pd fa il pieno

Previsioni superate: 14 consiglieri su 18. I nomi di tutti gli eletti. Ora il nodo dello statuto

Una maggioranza più forte di quella, già scontata, che si aspettavano loro stessi. Nelle elezioni per il consiglio della nuova Città metropolitana, che sostituisce la Provincia, il Pd ha ottenuto 14 consiglieri su 18. Meglio dei 13 che, conti alla mano, i dem consideravano certi. Non si tratta di sondaggi: domenica scorsa hanno votato solo i consiglieri comunali ed i sindaci dei 42 Comuni della ex Provincia, il voto era per questo scontato trattandosi di soli 689 elettori già «targati» politicamente. Gli astenuti (pochi, solo il 7,84% degli aventi diritto non si è recato a Palazzo Medici Riccardi per votare) erano evidentemente esponenti delle altre 4 liste candidate: una assenza che ha premiato il Pd.

Ieri, il presidente uscente della Provincia Andrea Barducci, l'ultimo presidente di Palazzo Medici Riccardi (resterà in carica, a titolo gratuito, fino al 31 dicembre), ha comunicato che erano eletti 14 del Pd (Brenda Barnini, Benedetta Albanese, Angelo Bassi, Alessio Biagioli, Andrea Ceccarelli, Stefania Collesei, Sandro Fallani, Alessio Falorni, Emiliano Fossi, Domenico Antonio Lauria, Alessandro Manni, Giampiero Mongatti, Francesca Paolieri, Massimiliano Pescini) ed uno a testa per Forza Italia (Marco Semplici), Territori-Beni Comuni (Riccardo Lazzzerini), M5S (Saverio Galardi) e la sindaca di Fiesole Anna Ravoni per Liste civiche. Sindaco (per legge) della Città metropolitana è il sindaco del capoluogo Dario Nardella. «Quello che vi aspetta è un lavoro serio ed impegnativo» ha detto Barducci. Anche se il nuovo Statuto della Città metropolitana, che definirà me-

glio ruolo, peso e funzioni del nuovo ente, lo stabilirà la Conferenza metropolitana, composta dai sindaci della ex provincia.

Il Pd, con l'accordo sui nomi e i «pesi» dei singoli territori, ha «smistato» e rappresentato così tutta la provincia: è chiaro che Firenze (il voto dei consiglieri della città valeva, per il peso della popolazione di riferimento, fino a 10 volte quello dei colleghi del Mugello) ha «ceduto» parte dei voti per bilanciare altre zone con meno «peso». «Sono certo che tutti i consiglieri sapranno lavorare in un'ottica metropolitana» ha detto Bassi, capogruppo in Consiglio comunale a Palazzo

Vecchio. «Ora non si chiacchiera più. Con abolizione provincia nasce oggi la città metropolitana. #Firenze ha ottenuto il max di affluenza in Italia: buon segno» ha commentato su Twitter Dario Nardella, che ha già scelto come sua vice la collega di Empoli, Brenda Barnini. Forza Italia, nonostante l'unico eletto, gioisce: «Siamo il secondo partito: risultato non scontato» segnalano Nicola Nasosti e Tommaso Villa. «Un eletto di sinistra nel consiglio della

Città metropolitana è un risultato importante: ora ci mettiamo subito al lavoro per il ripristino nello Statuto del voto dei cittadini» commenta Mauro Valiani di Sel (che ha dato vita, con altri, alla lista Territori-Beni Comuni). La stessa critica che arriva dai Radicali: «Uno scippo del diritto di voto ai cittadini — commentano i radicali dell'associazione Andrea Tamburi — Con lo scrutinio più bislacco della storia repubblicana, la Città metropolitana prende il via». La prima seduta del Consiglio del nuovo ente sarà a gennaio.

Marzio Fatucchi

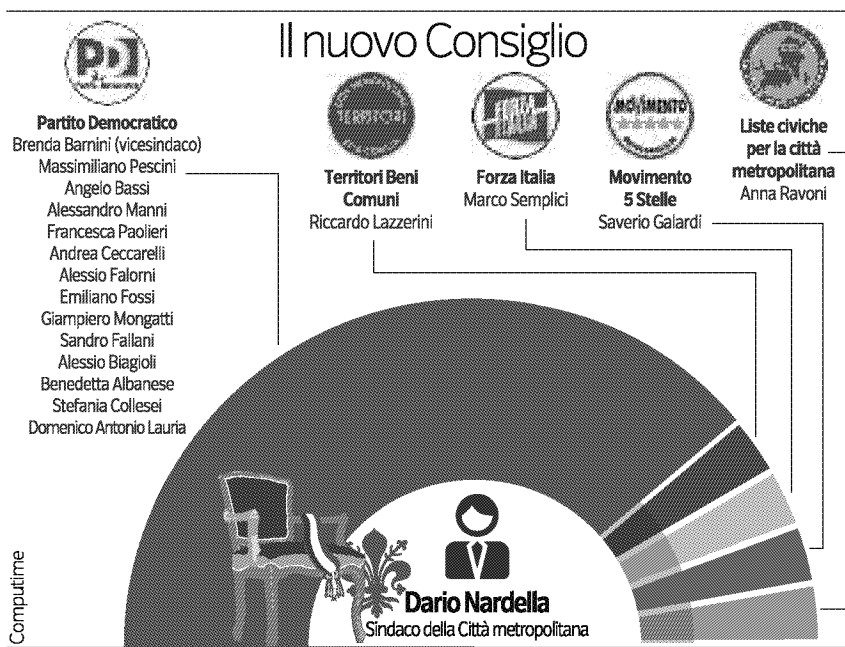
@marziofatucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Funzioni

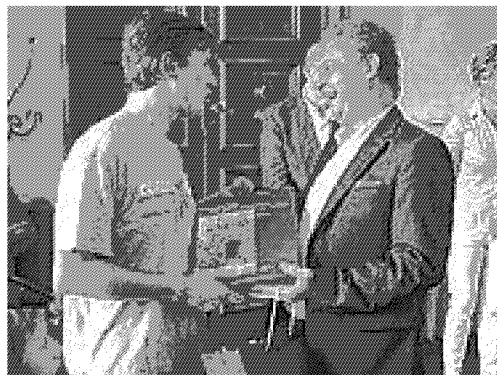


● Alla Città metropolitana, dai contorni ancora non definiti, spetteranno strategie comuni sull'economia e territorio, edilizia scolastica, servizi pubblici. I centri per il lavoro passeranno alla Regione



Reazioni

Nardella: «Da adesso non si chiacchiera più»
E Forza Italia: siamo il secondo partito



Passaggio
Dario Nardella con il presidente uscente Andrea Barducci



Open Society

Due fiorentine al vertice della fondazione di Soros Dal finanziere filantropo 200 mila euro alla Toscana

George Soros è arrivato in Toscana. Non perché lo scorso maggio si presentò a The State of the Union (con successivo incontro con il premier Matteo Renzi). E neanche perché domani alle 14,30, all'Istituto universitario europeo alla Badia Fiesolana, arriverà Heather Grabbe, uno dei vertici della sua fondazione europea, per un dibattito sull'intolleranza. Soros è in Toscana da tempo. La sua fondazione, Open society, è attiva dal 2010 con una decina di finanziamenti a progetti di associazioni, Ong, istituti pubblici ed università nella nostra regione. E le «teste» della filiale italiana sono due fiorentine, Costanza Hermanin e Miriam Anati. La prima è una ex ricercatrice dell'Istituto universitario europeo, ed è la «advocacy manager» per l'Italia, mentre Anati è la responsabile del progetto Italia.

Quella di domani alla Badia, insomma, è solo una delle tante occasioni di intervento, peraltro finanziata dalla «casa madre» europea della Open Society, balzata nelle cronache italiane questa estate per il sostegno al Comune di Lampedusa. Una pubblicità che ha sorpreso la fondazione: si trattava di 24 mila euro, poca cosa a fronte di circa un milione di dollari di progetti finanziati l'anno. Open society è un network di fondazioni nate grazie al patrimonio del finanziere. Soros, cittadino Usa, è un personaggio molto discusso per le sue operazioni di finanza aggressiva, a partire dal «venerdì nero» della Bank of England, costato all'Inghilterra 3,3 miliardi di sterline (e che ne fece guadagnare a Soros un miliardo). Ma c'è l'altra faccia del finanziere: da filantropo, con idee liberal-progressiste. E se nell'est Europa, a partire dalla sua patria di origine, l'Ungheria, ha sostenuto il processo post caduta del muro di Berlino e la creazione di programmi scolastici, nel resto del continente l'attività è soprattutto orientata ai diritti civili. Di questo si sono principalmente occupate le associazioni e realtà toscane che sono entrate in contatto con Open society. Dai Medici per i diritti umani all'Asgi, dall'Altrodiritto a Prendiamo la parola, ma ci sono anche Arci, Scuola Sant'Anna di Pisa, Anci. E altri progetti di livello nazionale hanno avuto ricadute anche in Toscana. Totale, dal 2010 ad oggi: tra i 150 ed i 200 mila euro. «Non finanziamo associazioni che danno servizi ma chi fa advocacy, ricerca, monitoraggio. In Italia siamo uno dei finanziatori privati più importanti nel campo dei diritti» spiega Hermanin. Cioè si aiuta a costruire una dimensione di rappresentanza diretta da parte dei soggetti coinvolti, soprattutto comunità di immigrati, ma anche associazioni LGBT.

Marzio Fatucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIESOLE: CANE AVVELENATO NEI BOSCHI DI CASAGLIA

ANCORA una vittima di bocconi avvelenati: l'ultimo caso ha interessato un cane di razza beagle di circa 2 anni, avvelenato a Fiesole. Il cane è morto dopo essere stato con il proprietario nei boschi nei pressi di Casaglia, a nulla sono valsi i tentativi di salvarlo.



FIESOLE

I nuovi lampioni a led installati nel centro

PROSEGUE a ritmo serrato l'installazione delle nuove luci a led nei lampioni stradali. L'intervento rientra negli accordi previsti dal contratto firmato a gennaio fra Enel Sole srl e il Comune di Fiesole per la gestione della pubblica illuminazione per i prossimi nove anni. Attualmente l'intervento è in corso a Fiesole capoluogo. Quindi toccherà a Pian del Mugnone e alla via Faentina per arrivare a fine ottobre a completare la sostituzione di tutti gli impianti della viabilità principale e dei centri abitati, ad eccezione dei percorsi pedonali e delle aree verdi. La sostituzione delle vecchie lampade è in conformità alla normativa vigente in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e permetterà di conseguire anche un risparmio energetico di 651.476 KWh/anno corrispondenti a 482,00 t.CO2/anno non immesse in atmosfera. «Contestualmente, Enel Sole sta verificando le condizioni dei pali dei lampioni - precisa il geometra Stefano Lippi, responsabile dei servizi lavori pubblici e manutenzioni del Comune di Fiesole - e quelli non più stabili saranno sostituiti».

D. G.



FIESOLE

**Carabinieri
martiri
Il settantesimo
anniversario**

IL COMANDANTE generale dell'Arma dei Carabinieri Leonardo Gallitelli, con le massime cariche delle altre forze armate e delle istituzioni della Toscana sarà oggi a Fiesole per celebrare il settantesimo anniversario del sacrificio dei carabinieri Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti, medaglia d'oro al valor militare. Al pari di Salvo d'Acquisto, i tre militari di Fiesole vengono ricordati come altissimo esempio di fedeltà al giuramento prestato. La Rocca, Sbarretti e Marandola erano poco più che vent'anni e si consegnarono al plotone di esecuzione tedesco per evitare una rappresaglia, salvando la vita a dieci civili. La vicenda è stata riproposta nella fiction "A testa alta", trasmessa da Rai 1. La settimana scorsa una giornata commemorativa è stata organizzata in occasione del XV Raduno Regionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri della Toscana. La cerimonia di oggi inizierà alle 10.30 con la messa officiata in cattedrale dal vescovo di Fiesole Mario Meini. Seguirà la deposizione delle corone di alloro al monumento dei tre carabinieri e la premiazione dello studente del liceo artistico "Brunelleschi" di Montemurlo, vincitore del concorso indetto in occasione del bicentenario della fondazione dell'Arma.

D. G.

